

stente per aggiungervi quindi la sola normale?

Se si ricorda che con la licenza tecnica si accede legalmente alla normale, non pare possa esservi difficoltà; ad ogni modo una parola di assicurazione del ministro in proposito non sarà inutile.

Dopo la quale, che non dubito affermativa, io non avrò più ragione di insistere nel mio emendamento.

CREVARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREVARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. La legge spiega molto minutamente come debba esserne eseguita l'applicazione. Se gli enti locali vorranno conservare la scuola tecnica, certamente potranno conservarla; se invece intendono di utilizzare la spesa della scuola tecnica per rinvigorire la scuola complementare, potranno chiedere ed ottenere anche questo. Gli onorevoli colleghi tengano presente che questa non è assolutamente legge di violenza; essa vuol secondare le esigenze delle singole regioni, ed adattare gli istituti alle esigenze locali.

DELLO SBARBA. Dopo questo chiarimento del ministro, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, metto a partito l'articolo 5.

(È approvato).

Art. 6

« Gli istituti considerati nell'articolo 1º della presente legge, pei quali non fosse possibile o conveniente la trasformazione ai fini dell'articolo stesso, potranno, con le norme degli articoli precedenti e tenuto conto delle condizioni speciali dei luoghi nei quali si trovano, e per quanto sia possibile anche delle tavole di fondazione, essere trasformati in scuole popolari o in istituti per l'infanzia, o in scuole elementari o in assegni a favore delle scuole comunali locali, o in posti di studio da godersi in scuole complementari e normali, e nel caso di istituti femminili anche in altri istituti speciali di istruzione e di educazione o professionali femminili con o senza convitto.

« I corsi elementari che così venissero istituiti saranno a sgravio dell'obbligo imposto ai comuni dalla legge 15 luglio 1877, n. 3961, in quanto sia stato mantenuto dalla legge 4 giugno 1911, n. 487 ».

(È approvato).

TITOLO II.

DELLA TRASFORMAZIONE DI ISTITUTI GOVERNATIVI.

Art. 7.

« Per decreto Reale, su proposta del ministro dell'istruzione pubblica, può essere riordinata l'istruzione media e normale nei comuni, nei quali l'assetto attuale degli Istituti più non corrisponda ai bisogni della popolazione scolastica e della cultura locale, secondo le norme stabilite negli articoli seguenti ».

A quest'articolo dagli stessi onorevoli Dello Sbarba e Montauti è proposto il seguente emendamento:

« Dopo le parole: non corrisponde ai bisogni della popolazione scolastica, aggiungere: del comune stesso e del suo circondario ».

L'onorevole Dello Sbarba ha facoltà di svolgerlo.

DELLO SBARBA. Non ho niente da dire: anche qui non chiedo che un semplice chiarimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

CREVARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Le parole che si domanda di aggiungere non indicano nulla, perchè è già implicito nel senso dell'articolo che si debbano tener presenti le condizioni del comune, quando si contemplano i bisogni della popolazione scolastica e della cultura locale.

DELLO SBARBA. Accettando queste considerazioni dell'onorevole ministro, ritiro il mio emendamento.

MURRI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MURRI. Vorrei fare osservare al ministro ed alla Camera come a proposito della trasformazione di scuole medie, richiesta dalle condizioni locali, sarebbe bene tener presente l'opportunità di convertire i ginnasi non soltanto in scuole tecniche, ma anche in scuole professionali. Mi preoccupo di questo perchè credo che, in parecchi luoghi, le scuole tecniche non rispondano alle esigenze della popolazione. Dove non sono numerose le famiglie che desiderano l'avviamento dei giovani alla vita commerciale, sarebbe più pratico ed opportuno trasformare i ginnasi e le scuole tecniche in scuole professionali di primo grado.

Fino a che non si sia provveduto alla educazione, alla preparazione del popolo, al suo indirizzo, non mi sembra che possa